

RESOCONTO SOMMARIO

100.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE 1992

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIORGIO NAPOLITANO

INDI

DEL VICEPRESIDENTE MARIO D'ACQUISTO

INDICE

	PAG.		PAG.
Dichiarazione di urgenza di una proposta di legge:		Disegni di legge (Proposta di assegnazione a Commissioni in sede legislativa)	15
Presidente	4, 5	Disegni di legge di conversione (Autorizzazione di relazione orale)	4
Boato Marco (gruppo dei verdi)	5	Missioni	3, 15
Brunetti Mario (gruppo di rifondazione comunista)	4	Per lo svolgimento di interpellanze e di interrogazioni e per la risposta scritta ad interrogazioni:	
Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale)	5	Presidente	29
Commemorazione del deputato Mauro Dutto:		Borghesio Mario (gruppo lega nord)	29
Presidente	3	Napoli Vito (gruppo DC)	29
Convalida di deputati:		Piro Franco (gruppo PSI)	29
Presidente	28	Pratesi Fulco (gruppo dei verdi)	29
Deputato subentrante (Proclamazione)	15	Rapagnà Pio (gruppo federalista europeo)	29

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

PAG.	PAG.
Proposta di inchiesta parlamentare (Dichiarazione di urgenza):	
Presidente	5
Poli Bortone Adriana (gruppo MSI-destra nazionale)	5
Proposta di legge costituzionale (Seguito della discussione):	
S. 373-385-512-527-603. — Senatori Chiarante ed altri; Mancino ed altri; Gava ed altri; Acquaviva ed altri; Pontone ed altri; Funzioni della Commissione parlamentare per le riforme istituzionali e disciplina del procedimento di revisione costituzionale (approvata, in un testo unificato, in prima deliberazione, dal Senato) (1735) e concorrenti proposte di legge costituzionale: Altissimo ed altri (895); Bossi ed altri (1053); D'Alerna ed altri (1057); Tassi (1271); Labriola ed altri (1459); Boato ed altri (1745); Fini ed altri (1762)	5
Presidente	6, 7, 9, 10, 11 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 20 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28
Barbera Augusto (gruppo PDS)	8
Battaglia Adolfo (gruppo repubblicano)	8, 9 14, 19, 28
Bianco Enzo (gruppo repubblicano)	12
Boato Marco (gruppo dei verdi) ..	6, 7, 8, 9, 10 11, 13, 14, 16, 17 19, 21, 23, 25, 28
Brunetti Mario (gruppo rifondazione comunista)	6, 8, 13, 21, 22, 24
Casini Carlo (gruppo DC)	9
Del Pennino Antonio (gruppo repubblicano)	20
D'Onofrio Francesco (gruppo DC)	10
Fabbri Fabio, <i>Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri</i>	20, 21 23, 27
Fumagalli Carulli Ombretta (gruppo DC) ..	16
Gasparrì Maurizio (gruppo MSI-destra nazionale)	10
Gitti Tarcisio (gruppo DC), <i>Relatore per la maggioranza</i>	6, 12, 17, 21, 23, 27
Labriola Silvano (gruppo PSI)	7, 8, 9, 12 17, 18, 20, 23, 24
Landi Bruno (gruppo PSI)	20
La Russa Ignazio (gruppo MSI-destra nazionale)	18, 19, 20
Magri Lucio (gruppo rifondazione comunista)	11, 27
Martinat Ugo (gruppo MSI-destra nazionale)	16
Mazzuconi Daniela, <i>Sottosegretario di Stato per la giustizia</i>	6
Nania Domenico (gruppo MSI-destra nazionale), <i>Relatore di minoranza</i>	6, 11 20, 21, 23, 27
Pannella Marco (gruppo federalista europeo)	14
Passigli Stefano (gruppo repubblicano)	11
Patuelli Antonio (gruppo liberale)	7, 15, 19
Rossi Luigi (gruppo lega nord)	7, 10, 12
Savino Nicola (gruppo PSI)	16, 22
Soddu Pietro (gruppo DC)	7, 9, 20
Sterpa Egidio (gruppo liberale)	8, 10
Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale)	6, 12, 17, 18, 22, 23, 25, 26, 27
Tiscar Raffaele (gruppo DC)	9
Valensise Raffaele (gruppo MSI-destra nazionale)	6, 7, 8, 9, 18
Vigneri Adriana (gruppo PDS)	7, 9, 10, 14 17, 19, 23, 24
Vito Elio (gruppo federalista europeo) ..	8, 11, 13 16, 19, 24, 25, 26, 28
Proposte di legge (Autorizzazione di relazione orale)	4
Sull'ordine dei lavori:	
Presidente	3
Su un lutto del deputato Alessandro Dalla Via:	
Presidente	4
Ordine del giorno della seduta di domani ...	29

La seduta comincia alle 10,30.

RENATO ALBERTINI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamento termine di preavviso di venti minuti.

Commemorazione del deputato Mauro Dutto.

PRESIDENTE (*Si leva in piedi e con lui i deputati ed i membri del Governo*) pronunzia il seguente discorso:

Onorevoli colleghi,

molti di noi avevano avuto modo di conoscere nelle passate legislature il caro collega Mauro Dutto e ne ricordano l'immagine giovanile e sorridente, la presenza assidua e cordiale in questo palazzo. Poi, nei mesi scorsi, in sempre più rare apparizioni, ne abbiamo visto con grande pena il viso contratto della sofferenza, la figura schiantata dal male atroce che l'aveva colpito. È, così, dolorosamente scomparso un collega intelligente e serio, di non comune misura e garbo; nella scorsa legislatura e ancora in questa, membro dell'Ufficio di Presidenza della Camera.

Mauro Dutto era stato eletto deputato per la prima volta nel 1979 e si era

quindi impegnato, in rappresentanza del gruppo repubblicano, in diversi incarichi e campi di attività. Aveva seguito, anche per la sua provenienza ed esperienza professionale, i problemi dell'informazione e della radiotelevisione; ma con non minore attenzione e scrupolo aveva partecipato a lavori, in particolare, della Commissione difesa e della Commissione trasporti ed era intervenuto anche in aula su quelle materie specifiche, mostrando con l'esempio come il nostro Parlamento possa svolgere pienamente il suo ruolo solo attraverso una molteplicità di apporti, da quelli di maggior rilievo politico generale ai tanti fondati sull'acquisizione e sull'esercizio di competenze ben definite e adeguatamente approfondite. Anche per la qualità di questo suo apporto e per la modestia con cui egli lo ha prestato alla Camera, vogliamo ricordare Mauro Dutto ed esprimere il nostro commosso rimpianto. Rinnoviamo alla famiglia, così duramente segnata dalla sorte, e rinnoviamo al gruppo repubblicano le più sincere condoglianze mie personali e di tutta la Camera (*Segni di generale consentimento — La Camera osserva un minuto di silenzio in memoria dell'onorevole Dutto*).

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Bonino, Bonsignore, Cursi, Facchiano, Malvestio e Spini sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono ventinove, come risulta dall'elenco depositato presso la Presi-

denza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Autorizzazioni di relazione orale.

PRESIDENTE comunica che la VII Commissione permanente (Cultura) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sulla seguente proposta di legge:

ANIASI ed altri: « Modifiche alla legge 10 aprile 1991, n. 121, recante autorizzazione al Governo per l'emanazione di un testo unico delle leggi concernenti l'istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado » (1903).

(Così rimane stabilito).

La VIII Commissione permanente (Ambiente) e la XI Commissione permanente (Lavoro) hanno deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea rispettivamente sui seguenti disegni di legge:

S. 668. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 5 ottobre 1992, n. 397, recante interventi urgenti nelle zone della regione Liguria colpite da eccezionali avversità atmosferiche » *(approvato dal Senato)* (1932).

(Così rimane stabilito).

« Conversione in legge del decreto-legge 30 ottobre 1992, n. 423, recante disposizioni per il conferimento delle supplenze nelle accademie e nei conservatori di musica per l'anno scolastico 1992-1993 » (1814).

(Così rimane stabilito).

Il calendario dei lavori prevede per domani la discussione dei seguenti disegni di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 19 ottobre 1992, n. 412, recante

contributo straordinario per la parziale copertura dei disavanzi delle aziende di trasporto pubblico locale » (1747);

« Conversione in legge del decreto-legge 20 ottobre 1992, n. 414, recante soppressione dell'Ente partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera - EFIM » (1751).

La IX Commissione permanente (Trasporti) e la V Commissione permanente (Bilancio) si intendono pertanto autorizzate sin da ora a riferire oralmente all'Assemblea.

Su un lutto del deputato Alessandro Dalla Via.

PRESIDENTE informa la Camera che il deputato Alessandro Dalla Via è stato colpito da grave lutto: la perdita del padre.

Al collega così duramente provato negli affetti familiari ha già fatto pervenire le espressioni del più profondo cordoglio che desidera ora rinnovare a titolo personale e a nome dell'intera Assemblea.

Dichiarazione di urgenza di una proposta di legge.

PRESIDENTE comunica che il presidente del gruppo parlamentare di rifondazione comunista ha chiesto la dichiarazione di urgenza, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, e la fissazione del termine di cui all'articolo 107 del regolamento per la seguente proposta di legge:

BRUNETTI ed altri: « Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche » (1024).

Su questa richiesta, ai sensi dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

MARIO BRUNETTI, parlando a favore, ricorda l'iter travagliato nella scorsa

legislatura dei provvedimenti a tutela delle minoranze linguistiche, con particolare riferimento alle popolazioni di antico insediamento. Poiché tale iter non si era concluso a causa dello scioglimento delle Camere, si tratta ora di procedere sollecitamente all'esame della proposta di legge n. 1024, che riproduce esattamente il testo già approvato dalla Camera (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

CARLO TASSI, parlando contro, osserva che in un momento di così gravi difficoltà economiche del paese non pare opportuno esaminare con urgenza un provvedimento oltretutto male impostato.

La questione delle minoranze va riconsiderata nel suo complesso: si pensi, ad esempio, al problema del voto degli italiani all'estero che il Parlamento nega pervicacemente (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 1024.

(È approvata — *Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

Pone quindi in votazione la richiesta di fissazione del termine di quindici giorni alla Commissione per riferire.

(È approvata).

MARCO BOATO, parlando sull'ordine dei lavori, ricorda che esiste una proposta di legge a firma sua e di tutti i deputati del gruppo dei verdi, identica alla proposta di legge Brunetti ed altri n. 1024, di cui sarebbe opportuno l'esame abbinato.

PRESIDENTE avverte che, ricorrendone i presupposti, si procederà senz'altro in tal senso.

Dichiarazione di urgenza di una proposta d'inchiesta parlamentare.

PRESIDENTE comunica che il presidente del gruppo parlamentare del MSI-

destra nazionale ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta d'inchiesta parlamentare:

POLI BORTONE e FINI: « Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sulla gestione dei fondi ricevuti dalla FIAT per gli stabilimenti del Mezzogiorno » (doc. XXII, n. 30).

Su questa richiesta, ai sensi dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

ADRIANA POLI BORTONE, parlando a favore, ricorda che è stato emanato un decreto-legge per rifinanziare la legge n. 64 sull'intervento straordinario nel Mezzogiorno. Prima della sua conversione in legge è necessario attuare una verifica delle modalità di impiego dei fondi sin qui stanziati, con particolare riferimento alla presenza della FIAT. In regioni come la Puglia, infatti, agli stanziamenti corrisposti fa seguito l'aggravarsi delle condizioni occupazionali, frutto anche di scarsa capacità gestionale.

Appare dunque quanto mai opportuna l'istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta che valuti se i fondi pubblici percepiti dalla FIAT per il Mezzogiorno siano stati utilmente impiegati (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE, nessuno chiedendo di parlare contro, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta d'inchiesta parlamentare doc. XXII, n. 30

(È approvata — *Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

Seguito della discussione della proposta di legge costituzionale: S. 373-385-512-527-603. — Senatori Chiarante ed altri; Mancino ed altri; Gava ed altri; Acquaviva ed altri; Pontone ed altri: Funzioni della Commissione parlamentare per le riforme istituzionali e di-

sciplina del procedimento di revisione costituzionale (approvata, in un testo unificato, in prima deliberazione, dal Senato) (1735) e delle concorrenti proposte di legge costituzionale: Altissimo ed altri (895); Bossi ed altri (1053); D'Alema ed altri (1057); Tassi (1271); Labriola ed altri (1459); Boato ed altri (1745); Fini ed altri (1762).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è conclusa la discussione sulle linee generali ed hanno replicato i relatori ed il rappresentante del Governo.

Passa pertanto all'esame dell'articolo 1 della proposta di legge costituzionale n. 1735 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ed articoli aggiuntivi ad esso riferiti (vedi l'allegato A).

TARCISIO GITTI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 1. 51, 1. 52 e 1. 53 della Commissione; esprime parere favorevole sull'emendamento Boato 1. 39; invita i presentatori degli emendamenti Patuelli 1. 4, Boato 1. 11 e 1. 14, Brunetti 1. 15, Tassi 1. 17, Vito Elio 1. 22, Recchia 1. 23, Battaglia Adolfo 1. 26, Tassi 1. 27, Vito Elio 1. 28, Tassi 1. 31, Boato 1. 32, Tassi 1. 34, Boato 1. 36, Tassi 1. 37 e degli articoli aggiuntivi La Ganga 1. 01, Tortorella 1. 02, Tassi 1. 03 e Nania 1. 04 a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario; è contrario ai restanti emendamenti riferiti all'articolo 1.

DOMENICO NANIA, *Relatore di minoranza*, è contrario agli emendamenti Boato 1. 11 e 1. 14, Brunetti 1. 15, Recchia 1. 23, Battaglia Adolfo 1. 26, Vito Elio 1. 28 e Boato 1. 32; è favorevole ai restanti emendamenti ed articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 1.

DANIELA MAZZUCONI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, accetta gli emendamenti 1. 51, 1. 52 e 1. 53 della Commissione. Concorda quanto al resto con il relatore per la maggioranza.

RAFFAELE VALENSISE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale sull'emendamento Tassi 1. 1 (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

MARCO BOATO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo dei verdi sull'emendamento Tassi 1. 1 e preannunzia il voto contrario sul successivo emendamento Tassi 1. 2.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tassi 1. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	365
Maggioranza	183
Hanno votato sì	42
Hanno votato no	323

(La Camera respinge).

CARLO TASSI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 2, tendente ad assicurare una più effettiva realizzazione della sovranità popolare.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tassi 1. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	378
Maggioranza	190
Hanno votato sì	30
Hanno votato no	348

(La Camera respinge).

MARIO BRUNETTI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 44, identico all'emendamento Tassi 1. 3, tendente a rimuovere l'inaccettabile deroga alle procedure di garanzia di cui all'articolo 138, prevista al fine di modificare la parte II della Costituzione.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Tassi 1. 3 e Brunetti 1. 44.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	390
Maggioranza	196
Hanno votato sì	53
Hanno votato no	337

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Patuelli 1. 4.

ANTONIO PATUELLI ne raccomanda l'approvazione: è indispensabile consentire al Parlamento di rivedere anche aspetti relativi alla prima parte della Costituzione (*Vivi commenti del deputato Formentini*). I deputati del gruppo della lega nord dovrebbero abituarsi alle critiche, dal momento che proprio essi insolentiscono quotidianamente tutti gli altri settori politici (*Applausi dei deputati del gruppo della DC - Proteste dei deputati del gruppo della lega nord*).

Il suo emendamento tende a permettere che il necessario processo di revisione si estenda a tutte le parti della Carta costituzionale, evitando che ciò avvenga in modo implicito e surrettizio (*Applausi dei deputati del gruppo liberale - Commenti dei deputati del gruppo della lega nord*).

MARCO BOATO dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo dei verdi: v'è certo un problema di aggiornamento anche della parte I della Costituzione ma è necessario che la Commissione bicamerale incentri la sua attenzione sulla parte ordinamentale.

SILVANO LABRIOLA ricorda che è stata a suo tempo operata una scelta nel senso di limitare il campo di intervento della Commissione. Dichiara pertanto

voto contrario, secondo un indirizzo generale che non deve pregiudicare la possibilità di singole modifiche alla parte I che si rendano necessarie perché strettamente connesse con le decisioni della Commissione.

LUIGI ROSSI dichiara voto contrario non perché la Costituzione non meriti una totale revisione, ma perché ritiene preferibili gli emendamenti proposti dal suo gruppo (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

RAFFAELE VALENSISE osserva che le esigenze di complessivo aggiornamento e revisione della Costituzione devono trovare un adeguato riscontro: di qui il voto favorevole dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

ADRIANA VIGNERI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo del PDS: la Commissione deve infatti concentrare i suoi lavori sulla parte II della Costituzione. Ciò non significa assolutamente che non esistano esigenze di intervento sulla parte I, ad esempio in materia di informazione: ma la Commissione ha il solo compito di segnalarle.

PIETRO SODDU dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della DC, concordando con il collega Labriola.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Patuelli 1. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	417
Votanti	412
Astenuti	5
Maggioranza	207
Hanno votato sì	27
Hanno votato no	385

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sugli emendamenti Tassi 1. 5, Boato 1. 6 e La Ganga 1. 7, di contenuto sostanzialmente identico.

RAFFAELE VALENSISE dichiara voto favorevole, in quanto gli emendamenti sono funzionali ad un'ipotesi di referendum alternativo. È necessario che la sovranità popolare possa esprimersi nella scelta fra diverse proposte di revisione costituzionale (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

MARCO BOATO ritira il suo emendamento 1. 6, visto che il gruppo dei verdi non intendeva affatto prefigurare con esso un'ipotesi di referendum alternativo (*Applausi dei deputati del gruppo dei verdi*).

AUGUSTO BARBERA osserva che la Commissione sta cercando di elaborare un organico e coerente progetto di revisione della Costituzione. L'accoglimento degli emendamenti Tassi 1. 5 e La Ganga 1. 7 comporterebbe invece l'elaborazione di progetti distinti per ciascun titolo della parte II, da sottoporre all'Assemblea e quindi al corpo elettorale, capovolgendo in modo poco saggio il criterio sin qui adottato.

Le diverse parti dell'ordinamento istituzionale sono strettamente legate tra loro. Solo quella relativa all'ordinamento giudiziario potrebbe avere una apparente autonomia. Sembra per altro inopportuno estrapolare anche questa sezione da un disegno complessivo dell'ordinamento. Dichiaro quindi voto contrario.

SILVANO LABRIOLA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del PSI: le preoccupazioni dell'onorevole Barbera non sono condivisibili poiché l'Assemblea è sempre padrona dell'oggetto delle sue decisioni e può dunque, sulla base di valutazioni politiche, suddividere il testo del progetto di revisione costituzionale.

È preferibile dar facoltà alla Commissione di presentare più progetti: non si vede perché dovrebbero essere esaminate

insieme in un unico progetto più materie non omogenee.

L'obbligo per la Commissione di presentare un unico progetto di revisione presenterebbe inoltre il rischio che la Commissione non giunga ad esaminare adeguatamente i punti più complessi della revisione.

Avverte che, se non saranno approvati gli emendamenti Tassi 1. 5 e La Ganga 1. 7, i deputati del gruppo del PSI voteranno a favore dell'emendamento Fumagalli Carulli 1. 8.

ADOLFO BATTAGLIA dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo repubblicano: appare inopportuno spingere la Commissione a presentare più progetti di revisione, rischiando così di disperdere l'organicità della riforma. Preannunzia fin d'ora voto contrario anche sul successivo emendamento Fumagalli Carulli 1. 8, di analogo tenore.

MARIO BRUNETTI dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo di rifondazione comunista su emendamenti che si prestano a più interpretazioni: questa ambiguità rende difficile valutarne le concrete conseguenze.

ELIO VITO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo federalista europeo: nel suo messaggio di insediamento rivolto alle Camere, il Capo dello Stato le invitava ad elaborare un progetto organico di revisione costituzionale. Questo è stato il fine per il quale si è deciso di istituire una Commissione bicamerale, laddove l'elaborazione di singole proposte sarebbe stata possibile anche attraverso l'ordinario lavoro delle Commissioni permanenti delle due Camere.

Il problema in esame va comunque distinto da quello della presentazione al corpo elettorale di proposte alternative ai fini della consultazione referendaria.

EGIDIO STERPA dichiara voto favorevole, sottolineando l'importanza di un referendum alternativo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Tassi 1. 5 e La Ganga 1. 7 di contenuto sostanzialmente identico.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	397
Votanti	377
Astenuti	20
Maggioranza	189
Hanno risposto sì ...	81
Hanno risposto no .	296

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Fumagalli Carulli 1. 8.

RAFFAELE TISCAR raccomanda l'approvazione dell'emendamento Fumagalli Carulli 1. 8, che non trascura l'importanza di un testo organico e non frammentario di revisione costituzionale.

ADRIANA VIGNERI fa presente che l'emendamento Fumagalli Carulli 1. 8 è sostanzialmente identico agli emendamenti Tassi 1. 5 e La Ganga 1. 7 già respinti dalla Camera.

MARCO BOATO dichiara voto contrario. La disposizione comporta oltretutto il rischio che si debba poi indire una serie di referendum sulle diverse parti della riforma.

CARLO CASINI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto favorevole sull'emendamento Fumagalli Carulli 1. 8, visto che la previsione di un testo organico di revisione costituzionale lo distingue nettamente dagli emendamenti precedentemente respinti.

SILVANO LABRIOLA fa presente che si stanno pericolosamente sottovalutando i problemi politici che si pongono.

La legittimazione popolare nel procedimento di revisione costituzionale è in-

fatti un punto fondamentale da risolvere. D'altronde l'esigenza di organicità è chiaramente richiamata dall'emendamento Fumagalli Carulli 1. 8, e non è affatto inquietante l'ipotesi di sottoporre contestualmente al corpo elettorale più quesiti referendari. Dichiara pertanto voto favorevole.

PIETRO SODDU osserva che la conclusione dei lavori della Commissione bicamerale, cioè la proposta di revisione costituzionale, deve essere contenuta in un unico testo organico, poiché l'idea di articolare il contenuto in più progetti è politicamente inaccettabile.

Dichiara dunque il voto contrario dei deputati del gruppo della DC (*Applausi dei deputati del gruppo della DC*).

ADOLFO BATTAGLIA sottolinea la coerenza dell'emendamento Fumagalli Carulli 1. 8: tuttavia la sua approvazione non faciliterebbe i lavori della Commissione bicamerale.

Per questo dichiara voto contrario, tanto più che, proprio alla luce delle riflessioni dell'onorevole Labriola, è consentito alla Camera — eventualmente — di suddividere il progetto organico presentato dalla Commissione, ma in un momento successivo alla presentazione in aula.

RAFFAELE VALENSISE dichiara voto favorevole perché l'emendamento consentirebbe alla Commissione un lavoro aperto a soluzioni alternative. Non sembrano dunque giustificate le preoccupazioni espresse: non è accettabile del resto che la Commissione bicamerale operi con una logica del « prendere o lasciare » (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fumagalli Carulli 1. 8.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	396
Votanti	372
Astenuti	24
Maggioranza	187
Hanno votato sì	155
Hanno votato no	217

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tassi 1. 9.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	398
Maggioranza	200
Hanno votato sì	24
Hanno votato no	374

(La Camera respinge).

Avverte che l'emendamento Conti 1. 10 è precluso a seguito delle precedenti votazioni.

MARCO BOATO osserva che il suo emendamento 1. 11 è volto a consentire modifiche anche agli articoli 5 e 11 della Costituzione.

Nel momento in cui si ipotizza una trasformazione in senso regionalista dello Stato e infatti opportuno che anche l'articolo 5 contenga un riferimento all'ente regione. L'articolo 11, per parte sua, richiede di essere aggiornato per tener conto del contesto comunitario. Nondimeno, comprendendo le motivazioni della richiesta del relatore per la maggioranza, ritira il suo emendamento 1. 11.

PRESIDENTE avverte che i presentatori dell'emendamento Labriola 1. 12 hanno comunicato di ritirarlo.

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Nania 1. 13.

MAURIZIO GASPARRI dichiara voto favorevole. L'articolo 138 non dev'essere sottratto all'opera di revisione costituzio-

nale (Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).

FRANCESCO D'ONOFRIO dichiara voto contrario, anche se la materia oggetto dell'emendamento meriterebbe un'approfondita riflessione. Il problema della revisione dell'articolo 138 della Costituzione infatti dovrà essere affrontato alla luce delle modifiche introdotte nell'ordinamento istituzionale e, in particolare, nel sistema elettorale.

LUIGI ROSSI dichiara voto favorevole poiché dopo la decisione di lasciare immutata la prima parte della Costituzione non si possono tollerare ulteriori chiavistelli al processo di revisione costituzionale.

MARCO BOATO ricorda come la questione della modificabilità dell'articolo 138 della Costituzione sia controversa in dottrina. Il gruppo dei verdi ritiene comunque errato procedere, in questa fase storico-politica, a modificarne le previsioni: per questo vi si è opposto, dichiarandosi invece favorevole all'obbligatoria previsione di un referendum come modifica *una tantum* atta a fornire ulteriori garanzie al processo di riforma aggravandone ulteriormente le procedure. Ciò non si risolverà certo in un plebiscito, ma rappresenterà un forte invito al Parlamento affinché elabori un progetto organico e credibile.

Dichiara quindi il voto contrario dei deputati del gruppo di verdi.

EGIDIO STERPA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo liberale.

ADRIANA VIGNERI ritiene indispensabile il mantenimento del procedimento aggravato per la revisione costituzionale, anche per la complessa riforma cui si accinge il Parlamento. Ricorda poi all'onorevole D'Onofrio che il testo della Costituzione non contiene alcun vincolo circa il sistema elettorale da adottare: l'articolo 138 non è dunque collegato alla vigenza di un sistema proporzionale.

STEFANO PASSIGLI concorda con l'onorevole Boato: l'articolo 138 della Costituzione — che non ritiene imm modificabile — contiene tuttavia un fondamentale principio di tutela delle minoranze. Di qui il voto contrario dei deputati del gruppo repubblicano (*Applausi dei deputati del gruppo repubblicano*).

LUCIO MAGRI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista: l'articolo 138 della Costituzione tutela le minoranze e va salvaguardato proprio adesso che si sta avviando la fase delle riforme istituzionali. È veramente paradossale che su questo punto siano sorti contraddizioni e conflitti in molti gruppi (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

DOMENICO NANIA, *Relatore di minoranza*, parlando per una precisazione, osserva che il referendum previsto dall'articolo 138 della Costituzione è soltanto eventuale; in particolare il comma 3 ne esclude l'effettuazione qualora la legge di revisione costituzionale sia approvata, nella seconda votazione, da una maggioranza dei due terzi dei componenti le Camere.

Su questo punto la Commissione deve esprimersi; altrimenti tanto più ampia e compatta sarà la maggioranza che approva un progetto di revisione costituzionale, tanto minori saranno gli spazi lasciati all'espressione degli orientamenti dei cittadini.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nania 1. 13.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	369
Maggioranza	185
Hanno votato <i>si</i>	59
Hanno votato <i>no</i>	310

(La Camera respinge).

Avverte che gli identici emendamenti Boato 1. 14 e Brunetti 1. 15 sono stati ritirati dai presentatori.

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Brunetti 1. 16.

LUCIO MAGRI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Brunetti 1. 16, volto a superare la contraddizione che si verrebbe a creare attribuendo alla Commissione parlamentare per le riforme istituzionali competenza in materia elettorale: considerati i tempi necessari per la definitiva approvazione della proposta di legge in esame, infatti, la Commissione stessa non sarebbe messa in condizione di affrontare tempestivamente le questioni poste dal quesito referendario (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

ELIO VITO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo federalista europeo. Sembra infatti coerente assegnare alla Commissione parlamentare per le riforme istituzionali il compito di elaborare un sistema elettorale per il Parlamento e i consigli delle regioni a statuto ordinario corrispondente al sistema istituzionale che essa avrà delineato.

Per di più, essa dovrà tener conto — è questo auspicio del suo gruppo — dei risultati del referendum richiesto sulla legge elettorale per il Senato. Sembra infatti evidente che né la Commissione bicamerale né le competenti Commissioni permanenti potranno elaborare tempestivamente proposte adeguate, mentre va evitato assolutamente che, al fine di impedire l'espressione dei cittadini, si promuovano semplici modifiche alla legge elettorale per il Senato al di fuori dell'organico contesto delle riforme.

MARCO BOATO dichiara voto contrario sull'emendamento Brunetti 1. 16, volto a sottrarre alla Commissione bicamerale la competenza in materia di leggi elettorali, materia che pure è strettamente connessa a quella delle riforme istituzionali.

L'approvazione di un simile emendamento vanificherebbe tutti i tentativi di creare un nuovo ordinamento e determinerebbe in definitiva il fallimento della stessa funzione costituente della XI legislatura.

ENZO BIANCO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo repubblicano: la materia elettorale non è propriamente costituzionale e dunque va affrontata dal Parlamento con il procedimento legislativo ordinario, che consente oltretutto tempi più rapidi.

SILVANO LABRIOLA ricorda che la proposta di legge costituzionale in esame non entrerà in vigore prima di aprile: quale rapporto verrà allora a crearsi tra le iniziative legislative ordinarie in materia elettorale che risulteranno pendenti e i poteri attribuiti in materia alla Commissione bicamerale? Mancando un chiarimento sul punto, non resta che votare a favore dell'emendamento Brunetti 1. 16; l'emendamento Recchia 1. 23, invece, non giova a dar soluzione a questo problema, risultando in realtà privo di oggetto.

CARLO TASSI dichiara voto favorevole: è necessario stabilire precisamente le competenze della Commissione bicamerale e garantire un intervento tempestivo, indipendentemente dal referendum in materia elettorale.

TARCISIO GITTI, *Relatore per la maggioranza*, parlando per una precisazione, fa presente che la questione elettorale è già all'esame della Commissione bicamerale; sottrarre tale competenza equivarrebbe ad una sua delegittimazione. Vi è un nesso stretto tra forma di Governo e legge elettorale: scindere questi due problemi non sarebbe logico (*Applausi del deputato Boato*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Brunetti 1. 16.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	384
Votanti	383
Astenuti	1
Maggioranza	192
Hanno votato <i>si</i>	93
Hanno votato <i>no</i>	290

(*La Camera respinge*).

CARLO TASSI ritira il suo emendamento 1. 17, facendo comunque presente che l'aspetto lessicale è spesso trascurato nel testo in esame (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

LUIGI ROSSI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Maroni 1. 18.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Maroni 1. 18.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	363
Maggioranza	182
Hanno votato <i>si</i>	66
Hanno votato <i>no</i>	297

(*La Camera respinge*).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tassi 1. 19.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	343
Maggioranza	172
Hanno votato <i>si</i>	41
Hanno votato <i>no</i>	302

(*La Camera respinge*).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tassi 1. 20.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	350
Votanti	328
Astenuti	22
Maggioranza	165
Hanno votato sì	24
Hanno votato no	304

(La Camera respinge).

Avverte che l'emendamento La Ganga 1. 21 è stato ritirato dai presentatori.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Brunetti 1. 45.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	346
Maggioranza	174
Hanno votato sì	64
Hanno votato no	282

(La Camera respinge).

ELIO VITO ritira il suo emendamento 1. 22.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1. 51 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	353
Votanti	331
Astenuti	22
Maggioranza	166
Hanno votato sì	210
Hanno votato no	121

(La Camera approva).

Avverte che l'emendamento Recchia 1. 23 è stato ritirato dai presentatori.

Avverte altresì che l'emendamento Tassi 1. 24 è precluso a seguito delle precedenti votazioni.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1. 52 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	345
Votanti	344
Astenuti	1
Maggioranza	173
Hanno votato sì	239
Hanno votato no	105

(La Camera approva).

MARIO BRUNETTI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 46.

MARCO BOATO dichiara voto contrario sull'emendamento Brunetti 1. 46, che peraltro dovrebbe essere dichiarato inammissibile.

PRESIDENTE conviene sulla scarsa significanza dell'emendamento Brunetti 1. 46 sotto l'aspetto tecnico nella formulazione in cui esso è proposto.

MARIO BRUNETTI ritiene che tale suo emendamento possa essere inteso come interamente soppressivo del comma 3 e chiede che come tale venga posto in votazione.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere a questa richiesta.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Brunetti 1. 46 nel testo riformulato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	328
Votanti	327
Astenuti	1
Maggioranza	164
Hanno votato sì	21
Hanno votato no	306

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Tassi 1. 25 e Brunetti 1. 47.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	338
Maggioranza	170
Hanno votato sì	44
Hanno votato no	294

(La Camera respinge).

ADOLFO BATTAGLIA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 26, con il quale viene posto un rilevante problema politico, quello concernente il termine minimo che il Parlamento si dà per concludere l'elaborazione dei progetti di riforma.

Si rischia infatti di giungere alla primavera del 1995, impiegando quindi un tempo ben maggiore di quello che richiede ai Costituenti l'elaborazione della Carta costituzionale. Poiché la Commissione non ha dato alcuna precisa garanzia in proposito, l'emendamento propone di restringere a tre mesi la durata di sei mesi prevista dal comma 4 per la presentazione alla Camera delle proposte da essa elaborate.

MARCO BOATO dichiara voto contrario sull'emendamento Battaglia Adolfo 1. 26: è certo auspicabile che la Commissione bicamerale concluda i suoi lavori in un termine inferiore a quello semestrale, ma non si può imporre ad essa un termine trimestrale non confacente alla delicatezza ed alla complessità dei suoi compiti.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Battaglia Adolfo 1. 26.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	329
Votanti	324
Astenuti	5
Maggioranza	163
Hanno votato sì	30
Hanno votato no	294

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1. 53 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	328
Votanti	309
Astenuti	19
Maggioranza	155
Hanno votato sì	279
Hanno votato no	30

(La Camera approva).

Avverte che l'emendamento Tassi 1. 27 è precluso a seguito delle precedenti votazioni.

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Vito Elio 1. 28.

MARCO PANNELLA raccomanda l'approvazione dell'emendamento, teso a favorire il coordinamento dei testi dei progetti di legge elettorale con quelli relativi alla forma di Governo ed alla riforma del Parlamento.

MARCO BOATO, rilevando che l'emendamento Vito Elio 1. 28 è di contenuto sostanzialmente identico a quello del suo emendamento 1. 32, dichiara voto favorevole: si intende così agevolare l'esame contestuale dei progetti di legge in materia elettorale e del progetto organico di revisione costituzionale.

ADRIANA VIGNERI, concordando sulla connessione tra forma di Governo e

leggi elettorali, dichiara tuttavia voto contrario sull'emendamento Vito Elio 1. 28.

ANTONIO PATUELLI dichiara voto favorevole.

PRESIDENTE avverte che gli emendamenti Vito Elio 1. 28 e Boato 1. 32, di contenuto sostanzialmente identico, saranno posti in votazione congiuntamente.

Indice pertanto la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Vito Elio 1. 28 e Boato 1. 32, di contenuto sostanzialmente identico.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	327
Votanti	313
Astenuti	14
Maggioranza	157
Hanno votato <i>si</i>	20
Hanno votato <i>no</i>	293

(La Camera respinge).

Sospende la seduta fino alle 17.

La seduta, sospesa alle 13,50, è ripresa alle 17,5.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO D'ACQUISTO

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Babbini, Giorgio Carta, Ghezzi, Piermartini, Pisicchio e Sapienza sono in missione a decorrere dal pomeriggio di oggi.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono trentaquattro, come ri-

sulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Proclamazione di un deputato subentrante.

PRESIDENTE comunica che, dovendosi procedere alla sostituzione dell'onorevole Mauro Dutto, la Giunta delle elezioni, nella seduta del 2 dicembre 1992 - a' termini degli articoli 81 e 86 del testo unico 30 marzo 1957, n. 361, delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati - ha accertato che il candidato Ottavio Lavaggi segue immediatamente l'ultimo degli eletti nella lista n. 10 (partito repubblicano italiano) per il collegio XIX (Roma-Viterbo-Latina-Frosinone).

Dà atto alla Giunta di questa comunicazione e proclama quindi l'onorevole Ottavio Lavaggi deputato per il collegio XIX (Roma-Viterbo-Latina-Frosinone).

Si intende che da oggi decorre il termine di 20 giorni per la presentazione di eventuali reclami.

Proposta di assegnazione di disegni di legge a Commissioni in sede legislativa.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta l'assegnazione, in sede legislativa, dei seguenti disegni di legge, che propone alla Camera a norma del comma 1 dell'articolo 92 del regolamento:

alla VII Commissione (Cultura):

S. 624. - « Interventi per la Torre di Pisa » (approvato dalla I Commissione del Senato) (1938) (con parere della I, della V e della VIII Commissione);

alla VIII Commissione (Ambiente):

S. 625. - « Provvidenze in favore delle zone colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel periodo dall'ottobre 1991 al luglio 1992 e da altre cala-

mità naturali » (approvato dalla XIII Commissione del Senato) (1947) (con parere della I, della II, della V, della VI, della VII, della IX, della X, della XI e della XIII Commissione).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sugli identici emendamenti Tassi 1. 29 e Vito Elio 1. 30.

ELIO VITO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 30.

La possibilità di trasmissione dei progetti elaborati da parte della Commissione bicamerale prima del termine di cui al comma 4 è già implicita nella formulazione di questo. È dunque superflua la previsione del comma 5, che si propone di sopprimere.

MARCO BOATO condivide le osservazioni del collega Elio Vito, e dichiara pertanto il voto favorevole dei deputati del gruppo dei verdi.

NICOLA SAVINO dichiara voto favorevole, in quanto il comma 5 è pleonastico alla luce delle previsioni del comma 4.

PRESIDENTE pone in votazione gli identici emendamenti Tassi 1. 29 e Vito Elio 1. 30.

ELIO VITO ricorda che questa mattina era stata richiesta la votazione nominale su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 1.

PRESIDENTE fa presente che tale richiesta deve essere rinnovata alla ripresa dei lavori.

UGO MARTINAT, a nome del gruppo del MSI-destra nazionale, chiede la votazione nominale su tutti i restanti emendamenti.

PRESIDENTE ne prende atto. Essendo già stata indetta la votazione, tale richie-

sta avrà efficacia a partire dalla votazione del successivo emendamento.

La Camera respinge gli identici emendamenti Tassi 1. 29 e Vito Elio 1. 30.

PRESIDENTE avverte che l'emendamento Tassi 1. 31 è stato ritirato dal presentatore.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tassi 1. 33.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	302
Votanti	301
Astenuti	1
Maggioranza	151
Hanno votato <i>si</i>	28
Hanno votato <i>no</i>	273

Sono in missione 32 deputati.

(La Camera respinge).

Avverte che l'emendamento Tassi 1. 34 è stato ritirato dal presentatore.

ELIO VITO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 35, identico all'emendamento Brunetti 1. 48, volto a sopprimere la norma che impone la conclusione dell'esame del progetto di legge di revisione costituzionale entro un termine prefissato.

OMBRETTA FUMAGALLI CARULLI, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che risultano attualmente convocate alcune Commissioni, ivi compresa la Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia.

PRESIDENTE assicura che la Presidenza ha disposto la sconvocazione di tutte le Commissioni permanenti ed ha altresì sollecitato la sconvocazione delle Commissioni bicamerali.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli

identici emendamenti Vito Elio 1. 35 e Brunetti 1. 48.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	319
Votanti	311
Astenuti	8
Maggioranza	156
Hanno votato <i>si</i>	35
Hanno votato <i>no</i>	276

(La Camera respinge).

MARCO BOATO, parlando per chiedere una precisazione, domanda al relatore per la maggioranza se ritenga che il contenuto del suo emendamento 1. 36 sia implicito nel testo del provvedimento in esame: se questa è l'interpretazione unanime della Commissione è disposto a ritirare l'emendamento.

TARCISIO GITTI, *Relatore per la maggioranza*, parlando per una precisazione, conferma che questa è l'interpretazione della Commissione.

MARCO BOATO ritira il suo emendamento 1. 36.

CARLO TASSI fa presente che nel testo in esame si riscontrano molteplici eccezioni rispetto alle norme contenute nei regolamenti della Camera e del Senato: di qui la presentazione del suo emendamento 1. 37, di cui raccomanda l'approvazione.

SILVANO LABRIOLA, parlando per dichiarazione di voto sull'emendamento Tassi 1. 37, ritiene che l'onorevole Tassi dovrebbe ritirarlo, visto che il comma 6 dell'articolo 1 fa implicito ma certo richiamo ai regolamenti delle due Camere.

PRESIDENTE prende atto del ritiro dell'emendamento Tassi 1. 37 da parte dei presentatori.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli

identici emendamenti Tassi 1. 38 e Brunetti 1. 49.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	329
Maggioranza	165
Hanno votato <i>si</i>	36
Hanno votato <i>no</i>	293

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Boato 1. 39.

SILVANO LABRIOLA rileva che l'emendamento Boato 1. 39, condivisibile in via di principio, presenta elementi di incertezza – inammissibile in una proposta di legge costituzionale – in quanto non chiarisce quale debba essere la rappresentanza dei senatori e dei deputati nel Comitato che rappresenta la Commissione dinanzi all'Assemblea. Se a composizione mista, infatti, tale organo risulterebbe non bilanciato.

ADRIANA VIGNERI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del PDS. Circa il problema sollevato dall'onorevole Labriola, ritiene che l'impiego del voto ponderato assicuri l'equilibrio in seno al Comitato.

TARCISIO GITTI, *Relatore per la maggioranza*, parlando per una precisazione, ricorda che la formulazione del testo è stata a lungo discussa dalla Commissione. La straordinarietà della procedura giustifica le previsioni adottate.

MARCO BOATO osserva che il testo dei commi 7 e 8, nel testo della Commissione, presenta difficoltà interpretative: per questo se ne rende necessaria una riformulazione. Il suo emendamento 1. 39 – di cui raccomanda l'approvazione – mira proprio a questo.

CARLO TASSI ritiene sarebbe preferibile l'approvazione dell'emendamento Na-

nia 1. 40, volto a garantire il rispetto delle giuste differenze tra Camera e Senato.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Boato 1. 39.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	343
Votanti	330
Astenuti	13
Maggioranza	166
Hanno votato sì	314
Hanno votato no	16

(La Camera approva).

Dichiara così preclusi gli emendamenti Nania 1. 40, Tassi 1. 41, Brunetti 1. 50 e Tassi 1. 42.

IGNAZIO LA RUSSA, parlando per un richiamo al regolamento, osserva che l'emendamento Tassi 1. 42 non è precluso dall'approvazione dell'emendamento Boato 1. 39, in quanto il contenuto del primo è compatibile con la previsione di quest'ultimo.

PRESIDENTE conferma la decisione della Presidenza: i presentatori dell'emendamento Tassi 1. 42 avrebbero potuto presentare un subemendamento di analogo contenuto.

RAFFAELE VALENSISE, parlando per un richiamo al regolamento, fa presente che l'emendamento Tassi 1. 42 non avrebbe dovuto essere dichiarato precluso in quanto integra il precedente emendamento Boato 1. 39 approvato dall'Assemblea.

PRESIDENTE ribadisce che la richiesta di trasformare l'emendamento Tassi 1. 42 in subemendamento all'emendamento Boato 1. 39 doveva essere proposta prima che venisse posto in votazione

quest'ultimo. Non può quindi che confermare la decisione assunta.

CARLO TASSI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 43.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tassi 1. 43.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	341
Votanti	339
Astenuti	2
Maggioranza	170
Hanno votato sì	47
Hanno votato no	292

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1 nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	342
Votanti	319
Astenuti	23
Maggioranza	160
Hanno votato sì	281
Hanno votato no	38

(La Camera approva).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'articolo aggiuntivo La Ganga 1. 01.

SILVANO LABRIOLA raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo La Ganga 1. 01.

Con l'occasione, fa presente al relatore per la maggioranza che il gruppo del PSI, diversamente da quanto sostenuto ieri nella replica, non ha rinunciato alle sue posizioni circa la forma di governo, che ribadisce doversi mantenere parlamentare. Così esso ripropone le proprie tesi

in materia di referendum alternativo, che aveva sostenuto durante l'esame in Senato e alle quali era pronto a rinunciare soltanto qualora la Camera non avesse modificato il testo approvato da quel Consesso.

Ricorda che il Parlamento non ha ricevuto dal corpo elettorale poteri costituenti, che si sta ora attribuendo con la proposta di legge costituzionale in esame. Per questa ragione non si può mantenere il corpo elettorale estraneo a tale processo; la soluzione del referendum confermativo obbliga i cittadini ad una scelta impropria e non risolve il problema di legittimazione prospettato, comportando invece rischi di reiezione della riforma elaborata e di indebolimento della credibilità dell'istituzione che l'ha prodotta.

Il gruppo del PSI non teme tale giudizio negativo, avendo piena fiducia nella capacità e rappresentatività del Parlamento.

ELIO VITO dichiara voto favorevole, rilevando che la previsione di un referendum su schemi alternativi rappresenta il miglior modo per portare a buon esito il processo di riforma istituzionale.

ANTONIO PATUELLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo liberale: si tratta di un articolo aggiuntivo opportuno che allontana il rischio che i cittadini si trovino di fronte alla secca alternativa tra l'approvazione di una riforma scarsamente condivisa e il mantenimento dello *status quo*.

Dalla soluzione che verrà data a tale questione il gruppo liberale farà dipendere il suo orientamento sul provvedimento nel suo complesso.

MARCO BOATO si dichiara totalmente contrario alle osservazioni dell'onorevole Labriola, sul piano politico e morale: il gruppo del PSI non ha certo tenuto in Commissione un atteggiamento corretto e coerente sul punto, avendo anzi usato strumentalmente la questione del referendum alternativo per cercare di evitare

qualsiasi modifica del testo del provvedimento in esame (*Vive proteste del deputato Labriola — Richiami del Presidente*). Dopo tutto ciò non è accettabile, nemmeno sul piano dell'onestà intellettuale, chiamare in causa problemi di legittimazione. Dagli elettori il Parlamento ha ricevuto il chiaro mandato politico di procedere alle riforme costituzionali, non certo quello di approvare la proposta del gruppo del PSI! (*Applausi dei deputati del gruppo dei verdi*).

IGNAZIO LA RUSSA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale, sottolineando con favore il ritorno del gruppo del PSI su una posizione condivisibile: se qualcosa è strumentale, questa è proprio l'accusa — non adeguatamente motivata — espressa dall'onorevole Boato.

Perché adontarsi per il fatto che si vuol attribuire dignità politica anche a progetti di revisione diversi da quello risultato maggioritario in Commissione? Emerge una preconcepita intenzione di imporre al Parlamento una soluzione già confezionata, su cui poi si vorrebbe stendere una patina di legittimazione con un referendum meramente confermativo (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

ADRIANA VIGNERI dichiara voto contrario sull'articolo aggiuntivo La Ganga 1. 01, logicamente correlato all'emendamento La Ganga 3. 7, la cui approvazione trasformerebbe l'iter delle riforme nella premessa ad una campagna elettorale. Nega possano porsi problemi di legittimazione: è la Costituzione ad affidare al Parlamento il potere di revisione costituzionale.

ADOLFO BATTAGLIA ritiene che il problema di legittimazione del Parlamento sollevato dall'onorevole Labriola non esista; e se esistesse, non sarebbe certo sanato da un istituto costituzionalmente anomalo come il referendum alternativo. Per questo dichiara voto contrario.

PIETRO SODDU dichiara voto contrario, poiché l'asserita mancanza di legittimazione del Parlamento a procedere a un'ampia riforma costituzionale in realtà non sussiste.

ANTONIO DEL PENNINO, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara, anche a nome del collega Santoro, voto favorevole.

DOMENICO NANIA, *Relatore di minoranza*, parlando per una precisazione, osserva che se non si accede all'ipotesi di referendum alternativo si rischia, con un'eventuale conferma dell'esistente da parte del popolo, di trovarsi in una situazione del tutto incongruente.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo La Ganga 1. 01.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	361
Votanti	360
Astenuti	1
Maggioranza	181
Hanno votato sì	129
Hanno votato no	231

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'articolo aggiuntivo Tatarella 1. 02.

SILVANO LABRIOLA dichiara che i deputati del gruppo del PSI non voteranno a favore dell'articolo aggiuntivo Tatarella 1. 02: pur apprezzando il tentativo di recuperare una posizione oramai compromessa, non può non rilevare che la proposta in esso contenuta si inserisce in un procedimento diverso da quello nel quale si colloca il processo di riforma quale è stato prefigurato.

Senza indulgere in basse polemiche, precisa che il gruppo del PSI ha posto

con coerenza e linearità le questioni che riteneva urgenti.

Nessuno tenti di nascondere il problema. Il Parlamento non si accinge a modificare qualche articolo della Costituzione: la sta riscrivendo. Il congegno escogitato ammette la necessità di chiamare il popolo ad esprimersi sulle riforme, ma lo mantiene sulla soglia di esse, lasciando aperte ai critici la possibilità di presentare il comportamento delle forze politiche come tentativo di imporre al corpo elettorale una soluzione preordinata a proprio vantaggio.

FABIO FABBRI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, modificando il parere precedentemente espresso, precisa che sull'articolo aggiuntivo Tatarella 1. 02 il Governo si rimette all'Assemblea (*Applausi*), vertendo su materia di preminente interesse del Parlamento.

Si rammarica di non aver potuto modificare il suo parere nello stesso senso anche sull'articolo aggiuntivo La Ganga 1. 01, già posto in votazione.

IGNAZIO LA RUSSA dichiara voto favorevole su un emendamento che riguarda una questione fondamentale; tocca ai componenti la Camera decidere se sia giusto inchinarsi a una decisione presa in modo non chiaro oppure se si debba riconoscere al popolo il diritto di scegliere fra una Repubblica presidenziale e una Repubblica parlamentare.

Non è accettabile negare questo diritto al corpo elettorale, che nessuno può considerare immaturo: la realtà è che si vuole impedire che la volontà dei cittadini — ormai evidente — emerga.

Probabilmente l'articolo aggiuntivo Tatarella 1. 02 sarà respinto; ma nessuno potrà arrestare l'onda della storia che, presto o tardi, finirà per prevalere (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

BRUNO LANDI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara che si asterrà dal voto. Respinge i giudizi sommari del-

l'onorevole Boato, degno esponente di una parte politica che, dopo avere al Senato concorso al raggiungimento di un amplissimo accordo sul testo in esame, lo ha con ben poca coerenza rimesso in discussione alla Camera.

MARCO BOATO deplora che si vogliano dare lezioni di coerenza da parte di chi, come il collega Landi, non ne ha titolo (*Commenti del deputato Landi*). Peraltro l'articolo aggiuntivo Tatarella 1. 02 e di dubbia ammissibilità e contiene elementi gravemente irrazionali ed incoerenti. Dichiaro quindi voto contrario.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Tatarella 1. 02.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	341
Votanti	334
Astenuti	7
Maggioranza	168
Hanno votato sì	38
Hanno votato no	296

(La Camera respinge).

Dichiara così preclusi gli articoli aggiuntivi Tassi 1. 03 e Nania 1. 04.

Passa all'esame dell'articolo 2 della proposta di legge costituzionale n. 1735 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti, subemendamento e articoli aggiuntivi ad esso riferiti (*vedi l'allegato A*).

TARCISIO GITTI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 2. 23, 2. 24, 2. 25, 2. 26, 2. 27 e 2. 28 della Commissione; invita i presentatori degli emendamenti Savino 2. 4 e Tassi 2. 9 a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario; è contrario ai restanti emendamenti, subemendamento e articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 2,

facendo presente alla Presidenza che l'emendamento Brunetti 2. 19 e l'articolo aggiuntivo Tatarella 2. 02 dovrebbero ritenersi preclusi a seguito di precedenti votazioni.

DOMENICO NANIA, *Relatore di minoranza*, esprime parere favorevole su tutti gli emendamenti e articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 2, ad eccezione dell'emendamento Savino 2. 4, con il relativo subemendamento Vito Elio 0. 2. 4. 1, sul quale esprime parere contrario.

FABIO FABBRI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, si rimette all'Assemblea su tutti gli emendamenti, subemendamento e articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 2.

MARIO BRUNETTI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 20 identico all'emendamento Tassi 2. 1; permane nell'articolo 2, pur apprezzabilmente modificato dalla Commissione, una inaccettabile compressione dei diritti dei parlamentari laddove si preclude la presentazione di questioni pregiudiziali e sospensive.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Tassi 2. 1 e Brunetti 2. 20.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	356
Votanti	354
Astenuti	2
Maggioranza	178
Hanno votato sì	48
Hanno votato no	306

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nania 2. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	338
Votanti	336
Astenuti	2
Maggioranza	169
Hanno votato <i>si</i>	17
Hanno votato <i>no</i>	319

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Tassi 2. 3 e Brunetti 2. 21.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	344
Votanti	342
Astenuti	2
Maggioranza	172
Hanno votato <i>si</i>	36
Hanno votato <i>no</i>	306

(La Camera respinge).

NICOLA SAVINO ritira il suo emendamento 2. 4.

PRESIDENTE prende atto che decade così il subemendamento Vito Elio 0. 2. 4. 1.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2. 23 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	360
Votanti	356
Astenuti	4
Maggioranza	179
Hanno votato <i>si</i>	306
Hanno votato <i>no</i>	50

(La Camera approva).

Avverte che l'emendamento Tassi 2. 5 è precluso a seguito delle precedenti votazioni.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tassi 2. 6.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	354
Votanti	353
Astenuti	1
Maggioranza	177
Hanno votato <i>si</i>	18
Hanno votato <i>no</i>	335

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tassi 2. 7.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	355
Maggioranza	178
Hanno votato <i>si</i>	13
Hanno votato <i>no</i>	342

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sugli identici emendamenti Tassi 2. 8 e Brunetti 2. 22.

MARIO BRUNETTI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 22, volto a consentire anche la presentazione di questioni pregiudiziali e sospensive: si intende così restituire ai parlamentari la pienezza dei loro diritti.

CARLO TASSI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 8. Il testo della Commissione migliora in questa parte quello trasmesso dal Senato, senza peraltro ristabilire il pieno rispetto delle previsioni regolamentari. A questa lacuna intendono por rimedio i due identici emendamenti *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).*

MARCO BOATO dichiara voto contrario. Il testo del comma 2 è stato notevolmente migliorato dalla Commissione, che ha tra l'altro ripristinato la facoltà di procedere con votazione segreta sulle disposizioni in materia elettorale, consentita dal regolamento della Camera.

ADRIANA VIGNERI dichiara voto contrario.

Fa presente ai colleghi del gruppo di rifondazione comunista che l'impossibilità di presentare questioni incidentali è del tutto ragionevole nel contesto in esame e incide in misura minima sulla pienezza del dibattito parlamentare.

DOMENICO NANIA, *Relatore di minoranza*, parlando per una precisazione, fa presente che il parere favorevole sugli emendamenti soppressivi Tassi 2. 8 e Brunetti 2. 22 è dovuto al fatto che essi garantiscono il diritto di emendamento.

SILVANO LABRIOLA, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che non è in questione il diritto di emendamento di ciascun parlamentare; è però incongruo stabilire un termine così lungo per la presentazione degli emendamenti da parte della Commissione, con il rischio di allungare eccessivamente i tempi della discussione.

Chiede pertanto l'accantonamento degli emendamenti che si riferiscono al comma 2 dell'articolo 2 in attesa degli opportuni approfondimenti da parte del Comitato dei nove.

TARCISIO GITTI, *Relatore per la maggioranza*, fa presente che l'orientamento del Comitato dei nove è favorevole a modificare il comma 2 tenendo conto delle indicazioni del deputato Labriola.

PRESIDENTE ne prende atto e ritiene dunque opportuna una breve sospensione della seduta per consentire al Comitato dei nove un approfondimento della questione.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 19,20, è ripresa alle 19,30.

PRESIDENTE avverte che è stata presentata una nuova formulazione dell'emendamento 2. 26 della Commissione (vedi l'allegato A).

TARCISIO GITTI, *Relatore per la maggioranza*, ne raccomanda l'approvazione.

FABIO FABBRI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, conferma che il Governo si rimette all'Assemblea sull'emendamento 2. 26 (nuova formulazione) della Commissione.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Tassi 2. 8 e Brunetti 2. 22.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	299
Votanti	298
Astenuti	1
Maggioranza	150
Hanno votato si	66
Hanno votato no	232

Sono in missione 31 deputati.

(La Camera respinge).

CARLO TASSI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 9: non ha infatti alcun senso parlare in modo assoluto di « Assemblee » senza precisare che si tratta delle Assemblee delle Camere.

Invita quindi il relatore a considerare l'opportunità di inserire tale aggiunta nel testo della Commissione.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tassi 2. 9.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	311
Maggioranza	156
Hanno votato si	69
Hanno votato no	242

Sono in missione 30 deputati.

(La Camera respinge).

ELIO VITO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 10: le limitazioni ai diritti dei parlamentari contenute nel testo della Commissione configurano una lesione assai grave alle prerogative dell'Assemblea, sia in materia di presentazione di questioni pregiudiziali, sia in relazione alla possibilità di emendare le proposte elaborate dalla Commissione bicamerale. Il meccanismo previsto, con le scadenze fissate, impedisce al singolo parlamentare di partecipare pienamente al procedimento legislativo, seguendone via via gli sviluppi e recando il suo apporto durante le varie fasi.

Per questo ritiene necessario ripristinare l'originaria attribuzione alla Commissione di semplici funzioni referenti, senza prevedere deroghe ai regolamenti delle Camere.

MARIO BRUNETTI dichiara voto favorevole sull'emendamento Vito Elio 2. 10: infatti si tratta di garantire pienamente il diritto dei parlamentari di presentare questioni pregiudiziali di costituzionalità proprio in una materia molto delicata, quale è quella delle riforme istituzionali ed elettorali.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vito Elio 2. 10.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	326
Votanti	325
Astenuti	1
Maggioranza	163
Hanno votato sì	37
Hanno votato no	288

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tassi 2. 11.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	325
Votanti	324
Astenuti	1
Maggioranza	163
Hanno votato sì	31
Hanno votato no	293

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sugli identici emendamenti Tassi 2. 12 e Vito Elio 2. 13.

ELIO VITO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 13, volto a sopprimere una limitazione inaccettabile al diritto dei parlamentari di proporre questioni pregiudiziali e sospensive, ordini del giorno di non passaggio agli articoli o rinvii in Commissione: si tratta di garantire il diritto ad un esame completo ed approfondito delle proposte di revisione costituzionale.

SILVANO LABRIOLA non può dichiarare il suo voto favorevole. Ricorda peraltro che l'Assemblea è sempre padrona del suo ordine del giorno, cioè dell'oggetto delle sue deliberazioni, e può sempre decidere di operare stralci.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIORGIO NAPOLITANO

Non hanno ragione di sussistere dunque i dubbi espressi dall'onorevole Elio Vito.

ADRIANA VIGNERI ricorda che si è stabilito che il progetto dovrà avere forma organica. Non appare dunque accettabile l'ipotesi di uno stralcio di alcune sue disposizioni. Non può pertanto condividere le considerazioni dell'onorevole Elio Vito.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettro-

nico, sugli identici emendamenti Tassi 2. 12 e Vito Elio 2. 13.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	332
Maggioranza	167
Hanno votato <i>si</i>	31
Hanno votato <i>no</i>	301

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vito Elio 2. 14.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	330
Votanti	319
Astenuti	11
Maggioranza	160
Hanno votato <i>si</i>	25
Hanno votato <i>no</i>	294

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Vito Elio 2. 15.

ELIO VITO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 15, teso a introdurre nel testo le norme del regolamento della Camera in materia di presentazione di emendamenti. Nessuno ha ancora sufficientemente spiegato le ragioni per cui si dovrebbe limitare il potere di emendamento dei singoli parlamentari affidando nei fatti alla Commissione un improprio ruolo redigente.

MARCO BOATO fa presente che l'affermazione in base alla quale il testo in esame attribuisce poteri redigenti alla Commissione bicamerale non risponde a verità. La presentazione di emendamenti infatti non è affatto preclusa né da parte dei deputati né da parte della Commissione. Dichiarava quindi voto contrario.

CARLO TASSI dichiara voto favorevole sull'emendamento Vito Elio 2. 15 che tutela le prerogative del parlamentare con tanta evidenza limitate e comprese dall'articolo 2, comma 2 (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vito Elio 2. 15.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	339
Votanti	338
Astenuti	1
Maggioranza	170
Hanno votato <i>si</i>	40
Hanno votato <i>no</i>	298

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tassi 2. 16.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	332
Votanti	318
Astenuti	14
Maggioranza	160
Hanno votato <i>si</i>	19
Hanno votato <i>no</i>	299

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vito Elio 2. 17.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	325
Votanti	319
Astenuti	6
Maggioranza	160
Hanno votato <i>si</i>	31
Hanno votato <i>no</i>	288

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2. 24 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	334
Votanti	333
Astenuti	1
Maggioranza	167
Hanno votato sì	273
Hanno votato no	60

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2. 25 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	339
Votanti	337
Astenuti	2
Maggioranza	169
Hanno votato sì	303
Hanno votato no	34

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2. 26 (nuova formulazione) della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	333
Votanti	329
Astenuti	4
Maggioranza	165
Hanno votato sì	299
Hanno votato no	30

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2. 27 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	329
Votanti	327
Astenuti	2
Maggioranza	164
Hanno votato sì	320
Hanno votato no	7

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2. 28 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	342
Votanti	339
Astenuti	3
Maggioranza	170
Hanno votato sì	336
Hanno votato no	3

(La Camera approva).

ELIO VITO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 18 che prevede l'applicazione dei regolamenti delle Camere per l'esame dei progetti di legge elettorale.

CARLO TASSI dichiara voto favorevole sull'emendamento Vito Elio 2. 18.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vito Elio 2. 18.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	333
Maggioranza	167
Hanno votato sì	44
Hanno votato no	289

(La Camera respinge).

Dichiara precluso l'emendamento Brunetti 2. 19 a seguito delle precedenti votazioni.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2 nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	342
Votanti	341
Astenuti	1
Maggioranza	171
Hanno votato sì	268
Hanno votato no	73

(La Camera approva).

CARLO TASSI raccomanda l'approvazione del suo articolo aggiuntivo 2. 01, tendente a prevedere che un numero di elettori eguale a quello previsto dalla Costituzione per la presentazione di proposte di legge d'iniziativa popolare possa presentare emendamenti alle proposte della Commissione bicamerale.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Tassi 2. 01.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	324
Maggioranza	163
Hanno votato sì	23
Hanno votato no	301

(La Camera respinge).

Avverte che il comma 5 dell'articolo aggiuntivo Tatarella 2. 02 è precluso a seguito delle precedenti votazioni.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sui restanti commi dell'articolo aggiuntivo Tatarella 2. 02.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	326
Votanti	325
Astenuti	1
Maggioranza	163
Hanno votato sì	18
Hanno votato no	307

(La Camera respinge).

Passa all'esame dell'articolo 3 della proposta di legge costituzionale n. 1735 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti e articoli aggiuntivi ad esso riferiti (vedi l'allegato A).

TARCISIO GITTI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 3. 24 della Commissione; invita i presentatori degli emendamenti Maroni 3. 14 e Boato 3. 21 a ritirarli — la norma da quest'ultimo recata è già contenuta nell'articolo 75 della Costituzione — esprimendo altrimenti parere contrario; è contrario ai restanti emendamenti e articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 3.

DOMENICO NANIA, *Relatore di minoranza*, ritira il suo articolo aggiuntivo 3. 01; è contrario agli emendamenti Brunetti 3. 1 e 3. 10 e Battaglia Adolfo 3. 11, 3. 12 e 3. 13; è favorevole ai restanti emendamenti e articolo aggiuntivo riferiti all'articolo 3.

FABIO FABBRI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, avverte che il Governo si rimette all'Assemblea su tutti gli emendamenti ed articolo aggiuntivo riferiti all'articolo 3.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Brunetti 3. 1.

LUCIO MAGRI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Brunetti 3. 1, soppressivo dell'articolo 3. L'istituto del referendum presenta una certa ambiguità,

specie quando si svolge in materia costituzionale: infatti data la complessità della materia lo strumento referendario si presenta di difficile applicazione.

Osserva poi che poiché manca al momento un solido accordo tra i gruppi, è necessario mantenere la disciplina e le maggioranze qualificate previste dall'articolo 138 della Costituzione per l'approvazione parlamentare delle leggi di revisione costituzionale.

L'altra strada che si presenta è quella di introdurre una disciplina differenziata del referendum costituzionale, che preveda il *quorum* della maggioranza assoluta: ma si tratta di una strada difficilmente percorribile. Non si può comunque consentire su un referendum costituzionale il cui esito si fonda su risicate maggioranze (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

ADOLFO BATTAGLIA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo repubblicano sull'emendamento Brunetti 3. 1 volto a tornare all'articolo 138 della Costituzione. Non vi è ragione per adottare una procedura speciale di revisione costituzionale: tra l'altro, mentre l'articolo 2 del provvedimento delinea una procedura snella e rapida per compiere questo processo di revisione, l'articolo 3 si muove nella direzione opposta, prevedendo un incomprensibile aggravio nei tempi e nelle procedure.

MARCO BOATO rileva che esiste contraddizione fra le motivazioni delle dichiarazioni di voto — pur se coincidenti nelle determinazioni — dei colleghi Magri ed Adolfo Battaglia.

Dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo dei verdi su un emendamento che vorrebbe eliminare il referendum obbligatorio che certamente non sarà quel plebiscito che alcuni paventano.

Prende atto della precisazione del relatore per la maggioranza Gitti secondo cui anche per questo referendum si applicherà la disposizione dell'articolo 75 della Costituzione, che ne subordina la validità alla partecipazione della maggioranza degli aventi diritto al voto: si tratta di una

precisazione che è importante resti agli atti della Camera. Ritira in conseguenza il suo emendamento 3. 21.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Brunetti 3. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	322
Votanti	320
Astenuti	2
Maggioranza	161
Hanno votato sì	24
Hanno votato no	296

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nania 3. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	313
Maggioranza	157
Hanno votato sì	17
Hanno votato no	296

Sono in missione 29 deputati.

(La Camera respinge).

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che il suo emendamento 3. 3, identico all'emendamento Nania 3. 4, riguarda l'ipotesi del referendum alternativo, argomento che richiede un esame organico ed approfondito. Data l'ora chiede quindi che il seguito del dibattito sia rinviato alla seduta di domani.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere a questa richiesta.

Rinvia pertanto alla seduta di domani il seguito del dibattito.

Convalida di deputati.

PRESIDENTE comunica che la Giunta delle elezioni, nella seduta del 2 dicembre

1992, ha verificato non essere contestabili le seguenti elezioni e, concorrendo negli eletti le qualità richieste dalla legge, le ha dichiarate valide:

Collegio IX (Verona-Padova-Vicenza-Rovigo):

Adolfo Battaglia, Stefano Berni, Mauro Bonato, Angelo Gaetano Cresco, Mario Dal Castello, Wilmo Ferrari, Laura Fincato, Enzo Flego, Carlo Fracanzani, Settimo Gottardo, Franco Longo, Antonio Magnabosco, Mariella Mazzetto, Nicola Pasetto, Mario Rigo, Franco Rocchetta, Alberto Rossi, Giuseppe Saretta, Gastone Savio, Antonio Testa, Osvalda Trupia Abate detta Lalla, Amedeo Zampieri, Gabriella Zanferrari Ambroso.

Dà atto alla Giunta di questa comunicazione e dichiara convalidate le suddette elezioni.

Per lo svolgimento di interpellanze e di interrogazioni e per la risposta scritta ad interrogazioni.

VITO NAPOLI sollecita lo svolgimento di due interrogazioni sulla condotta di un magistrato accusato di concussione.

FULCO PRATESI sollecita lo svolgimento di una interpellanza sull'adeguamento delle leggi italiane alle direttive CEE relative alla protezione della fauna selvatica.

MARIO BORGHEZIO sollecita la risposta scritta a due interrogazioni, rispettivamente sull'aumento del canone applicato ai soci della cooperativa « Di Vittorio » di Torino, e sul comportamento degli amministratori della società per azioni IFI.

FRANCO PIRO sollecita nuovamente lo svolgimento di interpellanze sui rapporti tra malavita e politica e, in particolare, di un'interpellanza sulla vicenda dei fratelli Costanzo.

PIO RAPAGNÀ sollecita lo svolgimento di un'interpellanza sulla questione dei canoni degli alloggi IACP nella regione Abruzzo.

PRESIDENTE interesserà il Governo per gli strumenti del sindacato ispettivo richiamati dagli onorevoli Napoli, Pratesi, Borghesio, Piro e Rapagnà, soprattutto con riguardo a quelli che già erano stati precedentemente sollecitati.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Giovedì 3 dicembre 1992, alle 9,30:

1. — Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.

2. — *Seguito della discussione delle proposte di legge costituzionale:*

S. 373-385-512-527-603 — Senatori CHIARANTE ed altri; MANCINO ed altri; GAVA ed altri; ACQUAVIVA ed altri; PONTONE ed altri: Funzioni della Commissione parlamentare per le riforme istituzionali e disciplina del procedimento di revisione costituzionale (*Approvata, in un testo unificato, in prima deliberazione, dal Senato*) (1735);

ALTISSIMO ed altri: Norme transitorie per la revisione della Costituzione repubblicana (895);

BOSSI ed altri: Elezione di una Commissione Costituente per il rinnovamento della Costituzione della Repubblica (1053);

D'ALEMA ed altri: Istituzione di una Commissione parlamentare per la revisione della Costituzione e per le riforme elettorali (1057);

TASSI: Istituzione di una Commissione parlamentare per la modifica della Costituzione (1271);

LABRIOLA ed altri: Procedimento speciale per la revisione della parte II dell'ordinamento repubblicano ed altre norme attributive di poteri alla Commissione bicamerale per le riforme istituzionali (1459);

BOATO ed altri: Funzioni della Commissione parlamentare per le riforme istituzionali e disciplina del procedimento di revisione costituzionale (1745);

FINI ed altri: Procedimento di approvazione della nuova Costituzione (1762).

— Relatori: Gitti, per la maggioranza; Nania, di minoranza.

3. — Elezione contestata per il collegio XXVIII (Catania-Messina-Siracusa-Ragusa-Enna) (Benedetto Vincenzo Nicotra) (Doc. III, n. 1).

— Relatore: Elio Vito.

4. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 30 ottobre 1992, n. 423, recante disposizioni per il conferimento delle supplenze nelle accademie e nei conservatori di musica per l'anno scolastico 1992-1993 (1814).

— Relatore: Nucci Mauro.
(Relazione orale).

5. — *Discussione del disegno di legge:*

S. 668. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 5 ottobre

1992, n. 397, recante interventi urgenti nelle zone della regione Liguria colpite da eccezionali avversità atmosferiche (Approvato dal Senato) (1932).

— Relatore: Paladini.
(Relazione orale).

6. — *Discussione della proposta di legge:*

OCCHETTO ed altri; ZANONE ed altri; FINI ed altri; SEGNI ed altri; NOVELLI; PANNELLA ed altri; CIAFFI ed altri; MUNDO ed altri; LA GANGA ed altri; TISCAR ed altri; PATRIA ed altri; BOSSI ed altri; BOATO ed altri; LA MALFA ed altri; SIGNORILE; MENSORIO; FERRI ed altri; MASTRANTUONO; TASSI: Elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale (72-641-674-1051-1160-1250-1251-1266-1288-1295-1297-1314-1344-1374-1378-1406-1456-1540-1677).

— Relatori: Ciaffi, per la maggioranza; Brunetti e Nania, di minoranza.

La seduta termina alle 20,45.

Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 23,5.